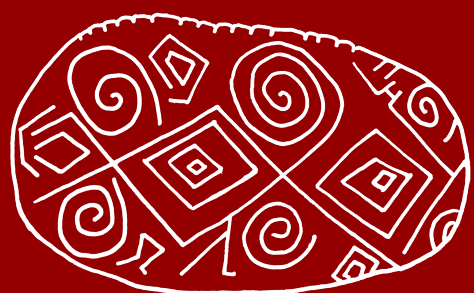




UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Dipartimento  
di **SCIENZE UMANE**

Con il patrocinio del



CORSO DI AGGIORNAMENTO

# Pratiche e culture della differenza nel lavoro educativo e di cura

Laboratorio Saperi Situati

Le differenze e le disuguaglianze agiscono nel lavoro educativo e di cura spesso mettendo in scacco le prassi consolidate, esponendoci all'imprevisto, alla crisi, alla necessità di creare.

Il corso intende approfondire le teorie e le pratiche nate dal pensiero e dalla politica delle donne che hanno elaborato una florida riflessione sui temi della cura e della formazione: un sapere incarnato che mette a lavoro i sensi, le risonanze, le relazioni per ripensare l'incontro con l'altro/a nel quotidiano operare. Situarsi culturalmente ed emotivamente consente di compiere azioni che siano coscienti delle asimmetrie e dei fattori geopolitici.

Quali pratiche possiamo, quindi, mettere in gioco per pensare e fare la differenza nei servizi socio-educativi? Le formatrici offriranno alla sperimentazione consolidate pratiche riflessive, trasformative e artistiche come proposta per rinnovare le prassi, le didattiche e i setting, rilanciando la cura come bene comune.

## Il corso è rivolto a:

- PEDAGOGISTI/E, EDUCATORI/RICI, ASSISTENTI SOCIALI, PSICOLOGI/GHE
- FORMATRICI E FORMATORI
- DOCENTI DI TUTTI I CICLI DELLA SCUOLA
- PROFESSIONISTI/E DELL'AREA SANITARIA E SOCIOSANITARIA
- MEDIATORI E MEDIATRICI CULTURALI
- STUDENTI E STUDENTESSE

## Obiettivi formativi:

- Fare esperienza di strumenti di lavoro efficaci e capaci di rispettare e comprendere le differenze
- Sviluppare la capacità di articolare e negoziare gli obiettivi istituzionali con gli obiettivi tecnici individuati dal professionista
- Imparare a lavorare in gruppo con i beneficiari dei servizi
- Approfondire la propria competenza riflessiva a partire dalle percezioni corporee
- Approfondire le teorie femministe sul partire da sé e sulla cura come esperienza umana e percorso professionale
- Sperimentare pratiche artigianali ed artistiche come strumenti di lavoro sociale per migliorare la propria capacità di leggere le situazioni e trasformare le forme di accompagnamento



# COME SI ARTICOLA IL CORSO

Il corso ha una durata di **108 ore** distribuite in sei mesi a partire dal mese di ottobre 2020 fino alla fine di aprile 2021

Consente l'acquisizione di **30 CFU**

Si compone di **3 moduli**:

**I sensi  
e  
il lavoro di cura  
(20h)**

**Pensare la differenza  
a confronto  
con le prassi istituzionali  
(44h)**

**Saper fare:  
pratiche di arte  
comunitaria  
(44h)**

È previsto, nella giornata dell'8 ottobre 2020, un CONVEGNO DI APERTURA sul tema:  
**MATRIX. FARE LA DIFFERENZA NEL LAVORO DI CURA.**

# CONTENUTI

## I. I sensi e il lavoro di cura. Formazione del sé, topografia dei sensi, il corpo del lavoro

In una cultura in cui il primato della vista indica i percorsi di accompagnamento socio-educativo, il mutismo degli altri sensi segna i limiti della relazione. L'alterità attraversa in modo invisibile tutti i nostri sensi, come valorizzarli affinché orientino i processi di cura? Come riabilitare la vista verso un sentire? Il senso più esteso del nostro corpo, il tatto, come entra nella relazione di cura? Quanto lo rendiamo presente? Quando siamo in ascolto dell'altro quanto stiamo in ascolto di noi stessi? In che modo il nostro sentire ci orienta tra le relazioni con chi accogliamo o con i colleghi e la burocrazia? Come costruire contesti di cura in cui le differenze si svelano, dialogano ed esistono una accanto all'altra?

In questo modulo introduttivo approfondiremo la relazione tra i sensi e le azioni educative e di cura, le risonanze emotive e corporee nell'incontro con l'altro/a.

### **Un occhio di riguardo**

Rosanna Cima, pedagoga,  
Università di Verona

### **Avere tatto: pedagogia del movimento e del contatto**

Marie Agnès Gomis e Emilia Guarino,  
danzatrici e formatrici

### **Da bocca a orecchio: trasmettere e ricevere**

François Fleury, etnoterapeuta e artista

### **Il gusto del lavoro di cura**

Rita Finco, pedagoga etnoclinica,  
Centro FORME di Bergamo (Coop. Ruah)

### **Avere fiuto. Seguire le tracce**

Elena Migliavacca, coordinatrice Casa di Ramia  
Verona

## II. Pensare la differenza a confronto con le prassi istituzionali

Come abitiamo i luoghi della cura? Con chi?  
Questo modulo interdisciplinare è un itinerario attraverso il pensiero decoloniale, i femminismi, i contemporanei modelli di famiglia, per ripensare le forme di accompagnamento e il ruolo professionale.

Come fare la differenza nel lavoro di cura?

Il gruppo sarà invitato a riflettere sul posizionamento dei professionisti in relazione alle vulnerabilità e alle logiche istituzionali. Il percorso propone di allontanarsi dagli 'espertismi' per ripensare la cura, di sé, dei luoghi e degli altri, come un bene comune, sprigionando il potenziale della sua condivisione.

Uno spazio sarà dedicato al confronto con donne, migranti e native, che sono state utenti dei servizi e hanno rielaborato questa esperienza.

### **Come il femminismo ha ripensato le istituzioni**

Olivia Guaraldo, filosofa, Università di Verona  
Giuditta Creazzo, ricercatrice indipendente

### **Fare la differenza nei servizi**

Federica de Cordova, psicologa, Univ. di Verona  
Chiara Sità, pedagogista, Università di Verona

### **Agire, pensare in presenza**

Chiara Zamboni, filosofa, Università di Verona  
Rosanna Cima, pedagogista, Università di Verona  
Valeria Marchesini, assistente sociale

### **Geopolitiche delle relazioni quotidiane**

Angelica Pesarini, sociologa,  
NY University, Florence  
Igiaba Scego, scrittrice

### **Il vissuto delle donne nere a contatto con i servizi**

Maria Livia Alga, etnografa,  
Sandra Faith Erhabor, mediatrice  
Simona Taliani, antropologa, Università di Torino

### III. Saper fare: pratiche di arte comunitaria

Come organizziamo il tempo e lo spazio nei luoghi in cui quotidianamente svolgiamo il lavoro educativo e di cura? Che forma prendono gli incontri?

In questo modulo i partecipanti avranno modo di riflettere sulle potenzialità del

lavoro di gruppo, sperimentandone specifiche tecniche e pratiche applicabili in ogni servizio. Approfondimenti teorici si alternano a due cicli di laboratori: nel primo si farà esperienza del cerchio narrativo, nel secondo si condividerà un processo creativo usando una tecnica tessile. Si avrà così modo di avviare un percorso di apprendimento dall'esperienza durante il quale si avrà occasione di interrogarsi a partire da sé sulle profondità e le scomodità del fare e pensare in presenza con altri: la complessa arte di fare comunità.

#### **Come lavorare in gruppo nei servizi**

Rosanna Cima, Gruppo di assistenti sociali

#### **Pratiche per narrare l'incontro: i cerchi narrativi**

Susanna Bissoli, scrittrice

#### **I saperi manuali: oggetti viventi per nutrire la convivenza**

Houda Boukal, mediatrice culturale

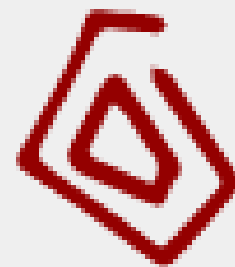
Maria Angela Prado, mediatrice culturale

#### **Creare un luogo comune**

Laboratorio tessile artistico a cura di:

ideadestroyingmuros, gruppo artistico, Valencia

e Houda Boukhal, associazione Nissa, Verona





## Le formatrici

Il corso di aggiornamento è organizzato da Laboratorio Saperi Situati, un gruppo di ricerca internazionale e interdisciplinare del Dipartimento di Scienze Umane, Università di Verona.

[www.laboratoriosaperisituati.com](http://www.laboratoriosaperisituati.com)

**La nostra idea di formazione** si fonda sull'imparare dall'esperienza grazie a una ricerca soggettiva: comprendere la problematica, analizzarne gli elementi e trasformarla promuove un sapere complesso che non si acquisisce dall'esterno ma per rielaborazione e intuizione originale. Recuperare l'esperienza reale soggettiva, instaurando una circolarità tra le dimensioni della teoria, del gesto e dell'azione, mira a creare un sapere che favorisce prese di coscienza su di sé, sui propri modi di conoscere, sugli immaginari, gli schemi relazionali e i quadri concettuali che orientano la nostra operatività.



**Modalità didattiche:** in presenza e in streaming

**Iscrizioni:** massimo 25 iscritti + 5 posti gratuiti (valutazione del curriculum vitae)

**Tempi:** venerdì pomeriggio e sabato mattina da ottobre 2020 a aprile 2021

**Luogo:** Verona (verrà indicato con precisione a inizio corso)

**Costi:** 350€

**Requisiti per l'iscrizione:** laurea magistrale, laurea triennale, diploma di scuola media superiore  
con provata esperienza nel campo socio-educativo

**Attestato:** al termine verrà rilasciato dal Dipartimento di Scienze Umane un  
attestato di frequenza



PER INFORMAZIONI:

**info@laboratoriosaperisituati.com**

**3207963270**

con il patrocinio di:

**Comitato Unico di Garanzia Università di Verona**  
**Comune di Verona - Assessorato Pari Opportunità**

**Filo di Arianna Verona**

**ISOLINA e ...**

**Associazione Culturale Nissa**



**UNIVERSITÀ**  
**di VERONA**

Dipartimento  
di **SCIENZE UMANE**